



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO
"E. FERMI"**

ELETTRONICA ED Elettrotecnica: ELETTRONICA ; INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: INFORMATICA;
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - PROGETTO SIRIO (Corso Serale)

✉ 00044 FRASCATI (Roma) - Via Cesare Minardi, 14 - ☎ 06/121127570 - 📠 06/9421043
C.F.: 80208490583 - Cod. scuola: rmtf180009 - E- mail: rmtf180009@istruzione.it - Distretto 37°

www.fermifrascati.it - www.fermielearning.it

SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO A NORMA UNI EN ISO 9001:2008

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO
A.S. 2015-16**

Indice generale

1. AUTONOMIA. DEMOCRAZIA SCOLASTICA. ORGANI COLLEGIALI

- a. Autonomia e democrazia scolastica
- b. Elezioni
- c. Consiglio d'Istituto
- d. Giunta esecutiva
- e. Collegio dei Docenti
- f. Consiglio di classe
- g. Assemblee d'Istituto
- h. Assemblee di classe
- i. Comunicazioni, pubblicità e circolazione di idee all'interno dell'Istituto

2. RAPPORTI TRA LE COMPONENTI

- a. Diritti e doveri delle componenti della scuola
- b. Rapporti scuola-famiglia
- c. Formazione delle classi

3. REGOLAMENTO DI FREQUENZA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

- a. Orario delle lezioni
- b. Ingressi e uscite- permessi
- c. Assenze e giustificazioni
- d. Uso degli spazi e degli ambienti
- e. Uso dei laboratori e funzionamento della biblioteca
- f. Viaggi d'istruzione
- g. Sanzioni disciplinari

1. AUTONOMIA. DEMOCRAZIA SCOLASTICA. ORGANI COLLEGIALI

1.a.L'autonomia e la democrazia scolastica

L'autonomia scolastica è un aspetto della più generale autonomia di enti dell'amministrazione periferica dello stato, regolata con legge del 15/03/97, n.59. Con Decreto del Presidente della repubblica (DPR 8/03/99 n.275), è stato poi emanato un regolamento dell'autonomia scolastica, nel quale vengono precisati gli aspetti e i limiti dell'autonomia.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento (Art. 1)

L'autonomia si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa e si articola come autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, realizzandosi anche attraverso reti di scuole. Nel suo ambito ricadono la definizione dei curricoli, nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, per la parte in cui tali indirizzi debbano essere armonizzati e integrati con le specificità delle scuole e del territorio, nonché l'ampliamento dell'offerta formativa e le iniziative finalizzate all'innovazione. Le proposte per l'elaborazione del POF, che deve essere approvato entro il mese di ottobre, possono pervenire da tutte le componenti della scuola e vengono raccolte dalla Commissione POF che ogni anno viene nominata tra i docenti e alla quale appartengono di diritto il DS e il DSGA. Anche la gestione finanziaria si incontra pienamente con l'impostazione del POF determinando trasparenza e leggibilità delle iniziative.

Dall'Art. 1 risulta una stretta connessione tra autonomia e democrazia, nel senso della finalizzazione della scuola allo sviluppo della persona umana, senza ulteriori specificazioni (sesso, razza, religione, ecc); questo porta altresì al centro dell'interesse didattico lo studente come soggetto che partecipa alla propria realizzazione e in funzione di essa vanno costruiti programmi, impianti disciplinari, metodologie e consuetudini scolastiche.

La visione progettuale della scuola dell'autonomia mira ad una didattica rinnovata di tipo pluri e multi disciplinare.

1.b Elezioni

Le modalità delle elezioni sono regolate dalla normativa scolastica, a partire dal DPR 416/74 che istituì gli OO.CC e vengono ogni anno aggiornate con apposita O.M. che detta le opportune procedure. Le elezioni riguardano i rappresentanti dei genitori e degli studenti nei Consigli di Classe, genitori, studenti, personale docente e ATA nel Consiglio d'Istituto e dei soli studenti nella Consulta provinciale degli studenti.

Le operazioni elettorali vengono indette dal DS e si svolgono tramite il coordinamento della Commissione Elettorale all'interno della scuola.

Le cariche elettive degli studenti sono incompatibili tra loro. Nel caso in cui uno studente eletto non possa più ricoprire, per qualsiasi motivo, il proprio incarico, viene sostituito, se possibile, mediante surroga del primo dei non eletti.

1c Il Consiglio d'Istituto

Il consiglio di istituto è costituito da 19 componenti: il dirigente scolastico, 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 rappresentanti dei genitori e 4 degli alunni. Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell'istituto;
- b) attività negoziale : v.art 33 D.l.44 1.2.01
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) criteri generali per la programmazione educativa;
- e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, inter/extra-scolastiche anche visite guidate e viaggi di istruzione;
- f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

1.d La Giunta Esecutiva

La giunta predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio fermo restando il diritto d'iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. La giunta esecutiva funge inoltre da Organo di Garanzia

1.e. Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente scolastico:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, e proporre eventuali misure correttive
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- h) in base all' OM 92/2007 definisce i criteri metodologici per le attività di recupero e stabilisce il calendario delle operazioni di verifica e per lo svolgimento degli scrutini finali.

1.f Il Consiglio di classe

Il consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe. Fanno parte, altresì, del consiglio di classe due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe e due rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio di classe è presieduto dal dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

1.g. Assemblee d'Istituto

Le Assemblee d'Istituto sono presiedute dai rappresentanti d'Istituto e riuniscono tutta la componente studentesca. La loro convocazione è richiesta dalla maggioranza dei Rappresentanti d'Istituto e indirizzata al DS con almeno 5 giorni di anticipo sulla data prevista. Tali assemblee possono tenersi per non più di 5 ore mensili. Durante le assemblee le lezioni sono sospese. La partecipazione di tutte le componenti della scuola all'assemblea è libera e facoltativa. Il Consiglio d'Istituto delibererà, secondo la normativa vigente, l'eventuale partecipazione di esterni all'assemblea degli studenti.

1.h. Assemblee di classe

Le Assemblee di classe possono essere richieste una volta al mese, per un massimo di due ore continuative, tenuta presente l'alternanza dei giorni della settimana e delle esigenze dei singoli docenti nel contesto della propria programmazione didattica. La domanda, contenente l'ordine del giorno, deve pervenire in Vicepresidenza, vistata dall'Insegnante coordinatore di classe, almeno **due giorni prima** della data prescelta onde ottenere l'autorizzazione.

Per ogni assemblea i rappresentanti di classe devono redigere il verbale e consegnarlo al coordinatore di classe.

Durante lo svolgimento dell'assemblea la responsabilità di vigilanza è competenza dell'Insegnante in servizio nelle ore richieste.

1.i. Comunicazioni, pubblicità e circolazione di idee all'interno dell'Istituto

Gli spazi per la pubblicità e la circolazione delle idee sono fisici (bacheche, circolari, ecc), sia stabili che mobili, e virtuali (sito web ecc) . Sono identificabili tre tipi di spazi: comunicativi, informativo/normativi, pubblicitari. I documenti di carattere sindacale hanno appositi spazi riservati. Identità del proponente e data di affissione sono sempre evidenziati anche al fine, per quanto concerne la data, di accertare il tempo massimo di permanenza nel circuito di fruizione, che è di 15 giorni per gli spazi comunicativi e pubblicitari, mentre per quelli normativi è determinato dal DS. E' severamente proibito manomettere o modificare i documenti affissi.

Pubblicità

Qualsiasi affissione di natura pubblicitaria deve essere autorizzata dal DS. Non è ammessa, per la gestione serena delle relazioni socio-culturali dell'istituzione l'affissione di documenti che abbiano come intendimento quello di fare proselitismo.

Circolari e comunicazioni

Si tratta di comunicazione scritte o verbali del DS, del DSGA, dei Referenti delle Attività o dei progetti. Il personale scolastico incaricato alla divulgazione è tenuto ad assicurarsi che le comunicazioni raggiungano i destinatari. La comunicazione scritta riporta il numero sequenziale della comunicazione, i destinatari, la data e ove necessario la firma dell'avvenuta comunicazione. Il docente che legge l'avviso e/o la circolare agli studenti è tenuto ad annotarne sul registro di classe il numero. Vanno parimenti annotate sul registro le comunicazioni di modifica dell'orario delle lezioni e anche quelle relative ad uscite o partecipazione ad attività da parte delle classi o componenti delle classi.

2. RAPPORTI TRA LE COMPONENTI

2a Diritti e doveri delle componenti della scuola

La scuola della democrazia si realizza con la positività dei rapporti fra le componenti: docenti, personale ATA e studenti sono tenuti a mantenere un comportamento reciprocamente corretto e rispettoso anche nei confronti delle molteplici diversità che esistono nella scuola. Situazioni di conflittualità verranno riferite al DS che, dopo aver esperito tutte le possibili mediazioni, metterà in atto le procedure previste dalla normativa.

Per quanto concerne i diritti e i doveri degli studenti si fa riferimento al DPR 249 del 24/06/98 "Statuto degli studenti e delle Studentesse" e sue modifiche e integrazioni: DPR 235 del 21/11/2007.

Si ribadisce, come valore da perseguire nei rapporti interpersonali, quello della solidarietà che non va confuso con la complicità e l'omertà. Non sono accettati e saranno duramente sanzionati atteggiamenti di prevaricazione aggressiva (bullismo), anche in forma verbale.(DM n.16 15/3/2007)

Tutte le componenti sono invitate ad adottare un abbigliamento consono.

2b. Rapporti scuola-famiglia

Essi si svolgono secondo modalità deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti ferma restando l'assicurazione di almeno **due incontri pomeridiani** l'anno e **uno spazio antimeridiano di un'ora**, messo a disposizione dai singoli docenti secondo le modalità deliberate dal Collegio e che rimangono valide per l'intero anno scolastico. Gli incontri sono sospesi durante gli scrutini e nell'ultimo mese di scuola. Il rapporto costante con le famiglie è assicurato dal coordinatore di classe che provvede a comunicare qualsiasi comportamento anomalo o inadeguato.

2c. Formazione delle classi

Le classi si compongono tenendo conto delle delibere espresse dagli OOCC. Nelle classi prime e terze, per garantire omogeneità, gli studenti vengono suddivisi in base rispettivamente ai giudizi conseguiti nella licenza media e ai risultati del biennio. Salvo impossibilità non devono esserci mai in una classe meno di tre studentesse. Non è prevista la richiesta specifica per una sezione a meno che essa non sia stata frequentata da fratelli e sorelle, per motivi di libri di testo. Sono ammesse le richieste di studenti che desiderano stare insieme purché siano sottoscritte da tutti i richiedenti, fermo restando che le due possibilità di opzione non possono essere valide contemporaneamente.

Qualora fosse necessario procedere allo smembramento di una o più classi viene smembrata la classe con il numero minore di studenti. Per l'assegnazione alle altre sezioni si potrà tener conto delle richieste specifiche, nonché della resa scolastica e del parere del coordinatore di classe. Gli studenti non ammessi alla classe successiva possono fare richiesta di cambiare sezione. Fino ad una settimana dopo la pubblicazione delle classi è ammessa la richiesta di cambiamento di sezione, dopo il quale termine nessuno studente potrà cambiare sezione salvo in casi di patologie o rischi alla salute debitamente documentati.

Gli studenti non ammessi alla classe successiva per due anni consecutivi, per iscriversi per la 3^a volta a questo o ad altro Istituto uguale, devono fare domanda ad Dirigente che ne richiederà parere al Collegio dei Docenti.

L'opzione di avvalersi dell'insegnamento della religione non può essere revocata in corso d'anno mentre è consentita l'ammissione alla frequenza su richiesta e previo assenso della Dirigenza.

3 REGOLAMENTO DI FREQUENZA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

3.a. Orario delle lezioni

Gli studenti svolgono 32 ore settimanali. La frequenza è obbligatoria. Le ore sono ripartite come segue:

- i. 5 ore di lezione x 4 giorni , 6 ore di lezione x 2 giorni
ovvero
- ii. 5 ore di lezione per 2 giorni, 6 ore di lezione x 3 giorni, 4 ore il sabato

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,15 e seguono la seguente scansione oraria:

I ora: 8,15 – 9,10

II ora: 9,10 – 10,05

III ora: 10,05 – 10,55

Pausa: 10,55 – 11,10

IV ora: 11,10 – 12,00

V ora: 12,00 – 12,55

VI ora: 12,55- 13,50.

In caso di assenza dei docenti la Dirigenza può disporre l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata; questi vengono annotati sul registro di classe almeno 1 giorno prima per la debita comunicazione alle famiglie, da parte dei propri figli, fatta eccezione per le classi in cui tutti gli studenti siano maggiorenni o per effettive necessità.

Per quanto riguarda gli studenti assenti i genitori sono tenuti a telefonare a scuola dalle 16.00 alle 17,30 tutti i giorni e dalle 13,30 alle 14,30 il sabato per avere informazioni in merito a tali variazioni orarie.

Nel caso venga indetto uno sciopero del personale scolastico, la scuola, tramite comunicato agli studenti, avvisa che non è garantito il regolare svolgimento delle lezioni. In particolare, se il docente della prima ora di lezione si avvale del diritto di sciopero, poiché, come da CCNL non può essere sostituito, alla classe, priva di sorveglianza, non sarà consentito l'accesso.

3.b. Ingressi e uscite. Permessi

Ritardi. L'Insegnante della prima ora di lezione può accettare l'alunno in classe, valutando le motivazioni e verificando la sistematicità dei ritardi, annotandolo sul registro di classe e informandone eventualmente il coordinatore per comunicazione alle famiglie. Tali ritardi non vanno giustificati.

Gli ingressi alle 9,10 sono consentiti, **fino al numero di 10**, soltanto per visite mediche, motivi di salute e per forza maggiore e devono essere autorizzati dalla Vicepresidenza. Essi vanno giustificati.

Non sono ammessi ingressi oltre le 9,10.

Uscite anticipate. L'uscita anticipata è prevista per casi eccezionali e di forza maggiore. In questi casi:

-sono ammesse le uscite solo al termine dell'ora in corso

-gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci , o da una persona maggiorenne munita di delega con firma depositata;

-gli alunni maggiorenni devono fare richiesta scritta dell'uscita anticipata in Vicepresidenza **almeno un giorno prima, tenendo presente che non è comunque consentito uscire prima delle 12,00 e solo per motivi di salute o visite specialistiche opportunamente documentate.**

Le uscite anticipate non possono superare il numero di 10, salvo eccezioni valutate dalla Dirigenza. Permessi di uscita anticipata per provati motivi di attività sportiva possono essere concessi previa documentazione e dichiarazione sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, **ma anche in questo caso non possono superare il numero di 10.** In caso di improvvisa indisposizione da parte degli alunni durante le ore di lezione, la Dirigenza può consentire l'uscita anticipata in qualunque momento, o affidandoli ai genitori o a chi ne fa le veci, o fornendo il mezzo di soccorso più idoneo ed immediato. Infine :

-non è consentito usufruire di due permessi nello stesso giorno (entrata-uscita)

-a partire dal mese di Maggio i ritardi non sono più consentiti e le uscite anticipate saranno concesse solo dietro specifica documentazione.

3.c. Assenze e giustificazioni

Tutti gli alunni, ai sensi della C.M. n. 61 Prot. 10500/193/vl del 29.02.80 e della C.M. Prot. 001/stc del 20.09.71 e della C.M. n. 88 Prot. 1077 dell'8.04.75 ed ai sensi del Regolamento d'Istituto, sono tenuti a giustificare assenze e ritardi secondo le seguenti norme:

-se la durata dell'assenza è **inferiore o uguale a cinque giorni** consecutivi di calendario, essa viene giustificata dai genitori o dall'alunno stesso, se maggiorenne, utilizzando l'apposito libretto che l'alunno è tenuto a presentare all'Insegnante alla **prima ora di lezione nel giorno del suo rientro a scuola**; l'Insegnante ne prende nota sul registro di classe. Qualora l'alunno ne risulti sprovvisto, viene ammesso con riserva (1° giorno) ed è tenuto a presentare tale giustificazione l'indomani; **qualora ne sia sprovvisto anche il 2° giorno, sarà di nuovo ammesso con riserva ma con l'obbligo, annotato dall'Insegnante sul registro di classe, di giustificare assolutamente il giorno successivo (3° giorno), altrimenti non verrà più ammesso in classe se non accompagnato da un genitore.** Nel caso di studenti minorenni, essi sono comunque tenuti a giustificare **entro il 3° giorno**; in caso contrario le sanzioni sono a giudizio del C. d Classe.

-se la durata dell'assenza è **superiore a cinque giorni** consecutivi di calendario, compresi i giorni festivi, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico che attesti che l'alunno non presenta patologie ostative alla frequenza della scuola. Va inoltre presentato certificato medico in caso di assenze che comprendano sia il giorno prima sia il giorno dopo periodi di vacanze superiori a cinque giorni. Nel caso di assenze per motivazioni diverse dalla malattia **non deve essere presentato certificato medico purché il genitore o l'alunno maggiorenne ne informino la scuola prima dell'assenza stessa**;

-in caso di scioperi del personale docente e comunicazioni da parte della Dirigenza in merito all'impossibilità di garantire il regolare servizio, gli studenti assenti devono giustificare l'assenza se nella loro classe è stato fatto l'appello;

-le assenze collettive devono essere giustificate. Gli eventuali provvedimenti restano a discrezione della Dirigenza o del Consiglio di classe e possono prevedere la decurtazione dei giorni previsti per le visite d'istruzione.

-Il libretto di giustificazioni va ritirato in segreteria didattica in orario di ricevimento direttamente dai genitori o da chi ne fa le veci in forma legale oppure direttamente dagli alunni minorenni. In tutti i casi dovrà essere depositata la firma di chi ritira il libretto; nell'indicare il numero di giorni di assenza, esso deve essere scritto anche a lettere. Un secondo libretto può essere ritirato alla consegna della matrice del primo oppure a seguito di regolare dichiarazione di smarrimento del primo libretto pagando sul c/c della scuola la somma deliberata dal Consiglio d'Istituto.

3.d. Uso degli spazi e degli ambienti

- Chiunque usufruisce dei locali scolastici è tenuto al più scrupoloso rispetto delle attrezzature e delle strutture in quanto esse rappresentano un patrimonio comune da difendere. I responsabili di atti vandalici saranno tenuti a rimborsare le spese per riparare i danni a qualsiasi materiale presente nella scuola, e potranno incorrere in eventuali provvedimenti disciplinari o conseguenze derivanti da denunce per danneggiamenti. Nel caso di mancata individuazione della responsabilità personale, come da direttive dell'Amministrazione Provinciale, il danno sarà comunque risarcito dall'intera classe, o dall'intero piano, o dall'intero Istituto.
- L'uscita dalle aule durante l'ora di lezione può essere autorizzata solo per effettive esigenze e, comunque, per tempi brevi e per un alunno alla volta.
- **La presenza degli alunni nel posto di ristoro durante l'ora di lezione non è permessa** ed è quindi soggetta ad eventuali sanzioni disciplinari.
- Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e hanno optato per l'uscita **sono tenuti ad uscire dall'Istituto** e a rientrare in tempo utile per l'ora successiva.
- Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e hanno optato per lo studio individuale **rimarranno in aula a svolgere attività autonoma senza partecipare alla lezione ma nel rispetto della stessa.**

- Durante le ore di supplenza gli studenti sono tenuti a seguire le attività proposte dai docenti anche qualora non fossero del proprio c.d.c. Il comportamento e il profitto, in questi casi, concorrono alla valutazione.
- Durante il cambio dell'ora di lezione gli alunni devono restare all'interno dell'aula e non riversarsi nei corridoi. In tali momenti la vigilanza è affidata ai Collaboratori scolastici.
- Durante la pausa di socializzazione la sorveglianza della classe è affidata in aula all'Insegnante della terza ora, e negli spazi esterni al Personale Ausiliario. Gli alunni non possono uscire dal plesso scolastico, né possono circolare con i motocicli all'interno dello stesso.
- Sono sanzionati tutti i comportamenti che possono arrecare pericolo o danno ad altri sulle scale in particolare nei momenti di affollamento.
- E' assolutamente vietato sostare sulle scale di emergenza
- E' vietato l'uso della telefonia mobile in tutti i locali adibiti alle attività didattiche durante lo svolgimento delle lezioni tranne che per usi didattici richiesti dal docente. L'uso indebito è motivo di sanzione disciplinare. Inoltre i cellulari indebitamente usati verranno sequestrati e restituiti ai genitori degli studenti minorenni e direttamente agli studenti maggiorenni al termine delle lezioni.
- I fenomeni di bullismo saranno severamente perseguiti (v. art.2a)
- Per il divieto di fumare si applica la normativa vigente
- Qualsiasi comportamento illegittimo in violazione delle leggi esistenti provoca, oltre alla sanzione disciplinare, l'eventuale denuncia alle autorità competenti

3.e. Uso dei laboratori e funzionamento della biblioteca

Le norme specifiche per l'uso di ciascun laboratorio sono predisposte dai Consegantari ausiliari di laboratorio ed affisse ogni anno all'interno del laboratorio stesso. In caso di utilizzo fuori orario stabilito, o nel caso di utilizzo dell'Aula Multimediale, va verificata la fruibilità con il Consegantario ausiliario.

3.f. Visite e viaggi d'istruzione

Ciascun C.d.C , sulla base delle proposte pervenute e della propria programmazione didattica propone e delibera, a inizio anno, le eventuali destinazioni del viaggio d'istruzione e l'accompagnatore che, tranne in casi del tutto eccezionali, deve essere un docente della classe.

I viaggi all'estero, per le classi IV e V , hanno una durata di 6 giorni (5+ 1 festivo), mentre i viaggi in Italia per il triennio (generalmente classi III) sono di 4 giorni tranne quelli in Sicilia e Sardegna per cui si può prevedere un 5° giorno di viaggio.

I viaggi all'estero, per le classi IV e V , hanno una durata di 6 giorni (5+ 1 festivo), mentre i viaggi in Italia per le III e IV sono di 4 giorni tranne quelli in Sicilia e Sardegna per cui si può prevedere un 5° giorno di viaggio.

Per il biennio sono previsti da 1 a 3 giorni a discrezione del C.d.c. Se il rientro avviene dopo le ore 18,00 è consentito il giorno successivo l'ingresso a scuola alle ore 10,05.

Per viaggi di istruzione di un solo giorno l'attività scolastica in classe è sospesa e pertanto gli studenti che non partecipano alla attività didattica esterna rimarranno a casa.

I docenti accompagnatori, entro 10 giorni dal rientro, presenteranno una relazione che specifichi anche il gradimento rispetto ai servizi offerti e la validità didattica del viaggio.

Gli studenti, anche se maggiorenni, sono tenuti a non allontanarsi dal loro accompagnatore. Lo studente che nel viaggio si sia comportato in modo gravemente scorretto (allontanandosi senza autorizzazione o provocando danni agli oggetti o alle persone) sarà escluso da ulteriori viaggi o, nel caso di studenti delle classi V, sarà sanzionato secondo il parere del C.d.c. Qualora non si individuasse il colpevole di danni arrecati ad oggetti e strutture verrà ritenuta responsabile, anche del risarcimento, l'intera classe.

Nessuna persona esterna alla scuola, tranne i genitori degli studenti, è ammessa alla visita d'istruzione.

3.g. Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tal caso si opererà con 'omissis' sull'identità di tali persone. **La sanzione disciplinare superiore all'ammonizione scritta viene trascritta nel fascicolo personale dello studente e lo segue anche in caso di passaggio ad altra scuola.** L'azione disciplinare si esplicherà tenendo conto della gravità delle infrazioni e delle relative sanzioni, secondo le modalità fissate nella seguente tabella:

Infrazione	Sanzione	Soggetto che sanziona
A 1: Frequenza irregolare non motivata, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentate, ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora, indisciplina in classe, mancato rispetto delle disposizioni e dei regolamenti.	ammonizione scritta comunicata alla famiglia	Docente/Dirigente
A2 : Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola (non gravi, inclusi danneggiamenti lievi alle strutture)	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza • Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo 	Consiglio di classe soli docenti
B1: Fatti persistenti che evidenzino il non emendamento di precedenti comportamenti irregolari e irresponsabili e che turbino gravemente l'andamento della scuola. Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 5 giorni di sospensione con allontanamento dalla scuola • Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo 	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti e audizione dello studente
B2: Fatti fortemente lesivi della dignità umana o che possono configurarsi secondo alcune tipologie di reato (bullismo, minacce, offese, lesioni, danni vandalici, manifestazioni di intolleranza). Consumo e possesso di sostanze stupefacenti	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 15 giorni di sospensione • Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo 	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti e audizione dello studente
C : Azioni continuative di disturbo e impedimento all'apprendimento e al pubblico servizio. Bullismo persecutorio o gravemente lesivo. Reiterazione sistematica dei fatti di cui al punto B2. Spaccio di sostanze stupefacenti. Fatti di gravità tale da implicare responsabilità civile e penale nei	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni , fino al permanere della situazione di "pericolo" 2. Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico 3. non ammissione agli esami di Stato o allo scrutinio finale 	Consiglio di Istituto

confronti di terzi		
--------------------	--	--

L'azione disciplinare viene comunicata immediatamente alla famiglia, per iscritto qualora non raggiungibile per vie brevi.

Qualora il procedimento riguardi studenti membri o figli di membri dell' Organo collegiale, gli stessi non partecipano alla seduta.

Le sanzioni possono essere commutate in attività a favore della scuola o di approfondimento di argomenti pertinenti fermo restando che la commutazione della pena è possibile solo con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe / l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione.

Nel caso di allontanamento dalle lezioni lo studente può appellarsi al Comitato di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione. Il Comitato di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni (riunendosi in seduta anche non perfetta), ferma restando l'esecutività della sanzione pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Nel caso lo studente sia riconosciuto non colpevole dal Comitato, il decadere della sanzione risulta nella eliminazione della stessa dal fascicolo personale.

Il Comitato di Garanzia è la Giunta Esecutiva.

Frascati, 6 OTTOBRE 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Carmine Giammarini)

ACCORDO EDUCATIVO

Visti i D.M. n.5843/A3 del 16/10/2006(Cittadinanza democratica e legalità), n. 16 del 5/2/2007 (Azioni per la prevenzione del bullismo) e n. 30 del 15/3/2007(Utilizzo di telefoni cellulari, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti) ; visti i DPR n.249 del 24/6/1998 e n. 215 del 21/11/2007(Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e in particolare l'articolo 5-bis del detto statuto che pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa con la scuola

Si stipula con la famiglia dell'alunno un accordo educativo in cui la scuola si impegna a rispettare quanto previsto dalla legge e dal POF dell'Istituto e la famiglia dichiara la consapevolezza delle proprie responsabilità educative secondo quanto previsto dalle legge e l'impegno verso il rispetto del Regolamento d'Istituto.

Il genitore dell'alunno_____ Classe_____

(FIRMA)_____

IL DIRIGENTE